

Centro storico "abbandonato"

Le soluzioni dei tre candidati

► Vetrine vuote: De Pellegrin, Olivotto e Vignato hanno raccolto l'allarme lanciato dai commercianti

► Le soluzioni? Modificare le aliquote, sviluppare progetti, recuperare e riutilizzare spazi vuoti

LA CRISI

BELLUNO Vetrine sfitte in centro città, negozi che abbassano le serrande per sempre: quali sono le "ricette" dei candidati sindaco in corsa? «L'unica via, per prevenire l'abbandono degli immobili in centro storico, ma non solo, è rafforzare gli strumenti di incentivazione e di maggior tassazione per le attività ritenute maggiormente impattanti sotto il profilo sociale». Lo ha scritto sul suo programma **Giuseppe Vignato**. Nel concreto? «Mi riferisco ad aliquote per gli immobili locati inferiori rispetto a quelle dei locali sfitti, abbassamento delle aliquote al 4,6% per i locali affittati entro un certo termine (come già avviene per i locali di via Mezzaterra e via Psaro, ad esempio), aliquota massima (10,6%) per altre attività (supermercati e ipermercati, banche ed assicurazioni, sale per gioco d'azzardo). Naturalmente il tutto va concertato con le categorie economiche e le associazioni di categoria affinché siano protagoniste attive», prosegue Vignato, anche esaminando quanto esposto da Massimo Capraro, commerciante e presidente del Consorzio Belluno centro storico. Vignato pensa a «politiche per riportare la residenzialità in centro storico, ad esempio con contributi a giovani, famiglie, studenti e Imu ridotta ai proprietari, con meno burocrazia e più capacità attrattiva. Ancora, nuovo arredo urbano, razionalizzazione dei parcheggi, riqualificazione della parte sud della città; poi non solo centro, ma anche attenzione a quartieri e frazioni perché tornino ad essere il centro pulsante della collettività».



VUOTE Molte vetrine nelle zone centrali sono rimaste vuote: un problema che il nuovo sindaco dovrà affrontare e risolvere

mission ha quella di «rimettere "Belluno al centro", la nostra priorità assoluta. Viviamo in una città meravigliosa, che merita di essere valorizzata attraverso progetti orientati a incre-

IMPORTANTE ANCHE AIUTARE I GIOVANI, NON ABBANDONARE LE PERIFERIE E MODIFICARE LA MOBILITÀ

IL CAPOGRUPPO DI "INSIEME PER BELLUNO" «CHIEDIAMO VERIFICHE SU PROPAGANDA ELETTORALE FUORI DALLE NORME»

mentare il turismo, i servizi, la sicurezza, il sociale, la sanità: nel cuore del capoluogo, così come nelle frazioni». De Pellegrin ha incontrato la consulta dell'Ascom, guidata da Miriam De Min, e il Consorzio Belluno Centro storico, presieduto da Massimo Capraro: «Abbiamo condiviso l'idea di "costruire insieme", prima di prendere ogni decisione rivolta allo sviluppo della città. Il rilancio del capoluogo non può prescindere dal dialogo, dalla collaborazione, dalla co-progettazione». Il futuro è adesso: «È fondamentale la sinergia con gli operatori del commercio, del turismo, dei servizi, e le loro associazioni». Ma De Pellegrin ha un occhio di riguardo pure per le zone periferiche: «Parlare di città significa anche parlare delle frazioni e dei problemi legati all'abbandono o ai negozi costretti ad abbassare le serrande».

IL RECUPERO

Infine il pensiero di **Lucia Olivotto**: «Proprio in questi giorni incontreremo l'Associazione proprietà edilizia di Belluno e sicuramente discuteremo con loro anche di questi spazi sfitti e del loro possibile recupero e utilizzo. In quest'ottica, con loro valuteremo anche come intervenire - come già fatto in passato - sulle leve tributarie sulle quali il Comune può agire, così da incentivare la ri-occupazione di questi stabili. Bisogna concentrarsi sullo sviluppo della parte sud del centro, dopo che in questo periodo c'è stato un maggior interesse verso il lato nord (penso ad esempio alla nuova piazza sopra il parcheggio Caffi); serve quindi una nuova visione urbanistica della città, che non potrà prevedere la realizzazione di nuovi centri commerciali in periferia che allontanerebbero i cittadini dal centro. Per ravvi-

vare la zona sud, serve anche riportare vitalità nell'area: bisognerà proporre eventi e percorsi tematici, e quindi ragionare anche su una mobilità alternativa». Il capogruppo di Insieme per Belluno denuncia anche una "anomalia": «In questi giorni di campagna elettorale non abbiamo potuto notare materiale di propaganda di alcuni candidati sindaci che, a nostro parere, è apposto o posizionato in luoghi e modi che non sono consentiti dalle normative in materia - afferma Massimo De Pellegrin -. Ci auguriamo chiaramente di sbugliarci: noi stiamo rispettando in maniera precisa tutte le regole, e confidiamo che così stiano facendo tutti. Allo stesso tempo, invitiamo chi è preposto al controllo del rispetto delle leggi ad effettuare le opportune e necessarie verifiche».

Fc. Fa.

© riproduzione riservata

LA VALORIZZAZIONE

Oscar De Pellegrin come